

Saluto mia madre e la **baia** dove vivo da quando sono nato¹. La **corriera** mi raccoglie verso il tramonto. Nonostante l'andatura veloce e la fredda aria notturna, dormo come un sasso su per le colline e giù per le valli. Quando finalmente apro gli occhi, siamo fermi in una strada cittadina. È ormai giorno.

– Dove siamo? – chiedo.

– A Bristol – risponde qualcuno.

Trelawney² alloggia in una locanda non lontana dal porto per poter sorvegliare i lavori della **goletta**. Devo andare proprio al porto e la mia strada, con mia grande gioia, costeggia le **banchine** e passa accanto a navi di ogni dimensione, attrezzatura e paese. Su una nave i marinai lavorano cantando; su un'altra ci sono uomini sospesi a mezz'aria su funi che sembrano spesse come i fili di una ragnatela.

Ho vissuto tutta la vita sulla costa, ma mi sembra di avvicinarmi al mare per la prima volta. Per me è nuovo anche l'odore della **salsedine**. Vedo meravigliose **polene**, vedo molti vecchi marinai con gli anelli alle orecchie, i baffi arricciati, il **codino** e quella loro tipica andatura **goffa** e spavalda. Presto navigherò anch'io; per mare, su una goletta, con un **nostromo** e dei marinai, verso un'isola sconosciuta e alla ricerca di un tesoro sepolto!

Mentre mi lascio cullare da questo bel sogno, mi trovo di colpo davanti a una grande locanda. Qui incontro il signor

¹ **Saluto ... sono nato**: chi racconta è Jim, un ragazzo di quattordici anni.

² **Trelawney**: uno degli organizzatori della spedizione, insieme a Jim.

baia: insenatura, porto.

corriera: veicolo per il trasporto pubblico.

goletta: tipo di imbarcazione a vela.

banchine: parti del porto alle quali si accostano le navi per lo sbarco delle persone e delle merci.

salsedine: sali contenuti nell'acqua di mare.

polene: sculture di legno che ornano le prue dei velieri.

codino: capelli raccolti a formare una piccola coda.

goffa: impacciata, non disinvolta.

nostromo: persona a capo dell'equipaggio di una nave.

L'AVVENTURA

³ **dottor Livesey:**
è il terzo
organizzatore
della spedizione.

Trelawney, vestito di tutto punto come un ufficiale di marina, che imita alla perfezione l'andatura **marinaresca**.

– Eccoti qui – dice Trelawney. – Il **dottor Livesey**³ è arrivato da Londra ieri sera. La **ciurma** è al completo!

Gli domando: – Signore, quando salpiamo?

– Salpiamo domani! – fa lui.

Dopo colazione, Trelawney mi dà un biglietto indirizzato a John Silver, presso la taverna del Cannocchiale. Troverò la taverna lungo una banchina. Mi incammino, entusiasta di poter vedere altre navi e altri marinai. Mi faccio strada tra una gran folla di persone, carri e **balle**, perché a quell'ora il porto è nel pieno delle attività.

I clienti della taverna sono per lo più gente di mare e parlano a voce alta. Io mi fermo vicino alla porta, quasi timoroso di entrare. Da una stanza laterale esce un uomo, e alla prima occhiata ho questa certezza: è Long John Silver. Long John **ha una gamba amputata**. Sotto l'ascella sinistra porta una stampella che usa con grande abilità. La stampella gli permette di **saltellare** dappertutto come un uccelletto. È alto e robusto, con una faccia pallida e insignificante larga come un prosciutto, ma rischiarata da un sorriso intelligente. Long John sembra proprio di ottimo umore mentre cammina fra i tavoli. Fischiotta, rivolge parole cordiali o dà pacche sulle spalle ai suoi clienti.

Una sola occhiata all'uomo che mi sta di fronte mi basta.

Ho conosciuto in passato tre pirati, il capitano, Cane Nero e Pew il cieco, così credo di sapere com'è fatto un pirata: tutta un'altra cosa, secondo me, rispetto a quel gioviale locandiere.

Varco la soglia e vado dritto verso di lui.

marinaresca: tipica dei marinai.

ciurma: equipaggio di una imbarcazione.

balle: insiemi di merci legate o avvolte in un telo.

ha una gamba amputata: non ha più una parte della gamba.

saltellare: fare salti piccoli e frequenti.

– Il signor Silver? – domando, mentre gli porgo il biglietto di Trelawney.

– Sì, ragazzo mio. E tu chi sei? – Poi, vista la lettera del conte, mi porge la mano e dice a voce alta: – Oh! Adesso ho capito. Tu sei il nuovo **mozzo** della nostra nave. Piacere di conoscerti.

E Silver mi stringe la mano con forza.

Proprio allora uno dei clienti in fondo alla sala si alza di scatto, va verso la porta e in un attimo è in strada. Ma la sua fretta ha attirato la mia attenzione. Mi basta un'occhiata per riconoscerlo: è il pirata con due dita mancanti che ho conosciuto in passato!

– Fermatelo! È Cane Nero! – grido.

– Non m'importa chi è, ma non ha pagato il conto. Correte e **acchiappatelo**! – grida Silver. Poi lascia la mia mano e chiede: – Chi hai detto che è? Nero... cosa?

– Cane Nero, signore. È un **filibustiere** – dico io.

– Nella mia locanda! Vediamo... Cane Nero? No, non l'ho mai sentito nominare. Eppure... sì, devo avere già visto quel furfante. Veniva qui insieme a un mendicante cieco.

– Deve essere proprio così. Ho conosciuto anche il cieco. Si chiama Pew – dico io.

Ora Silver grida, tutto eccitato: – Pew! Proprio così si chiamava! Ah, un tipo poco raccomandabile, quello! Dobbiamo riuscire ad acciuffare Cane Nero.

Mentre Silver parla, saltella su e giù per la taverna sulla sua stampella. Batte la mano sui tavoli e **ostenta** una grande agitazione.

Trovare Cane Nero alla taverna del Cannocchiale desta in me dei sospetti, perciò guardo il locandiere con grande attenzione. Ma Silver è una persona troppo **impenetrabile**,

mozzo: giovane marinaio.

acchiappatelo (acchiappare): prendetelo.

filibustiere: pirata.

ostenta (ostentare): mostra.

impenetrabile: che non dimostra i suoi sentimenti.

L'AVVENTURA

troppo sveglia, troppo **scaltra** per me. Quando i suoi uomini ritornano **trafelati** e confessano di aver perso le tracce di Cane Nero, potrei giurare sull'innocenza di Long John Silver.

Ridotto e adattato da R.L. Stevenson, *L'isola del tesoro*, Feltrinelli

scaltra: furba, astuta.

trafelati: ansimanti, con il respiro affannoso.